Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 258

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 16 ottobre 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-351
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 258 DEL 16 OTTOBRE 1961:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1965.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Taranto.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1966.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Vicenza.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1967.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in Foggia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1968.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Calangianus (Sassari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1969.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in Lanciano (Chieti).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1970.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in Lecce.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1971.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Milano.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1972.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Pratovecchio (Arezzo).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1973.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Caltagirone (Catania).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1974.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Biella (Vercelli).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1975.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Campobasso.

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 258 DEL 16 OTTOBRE 1961:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi: n. 43: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Prestito nazionale redimibile 5 % « Trieste » (legge 22 ottobre 1954, n. 974). — Parte prima: Serie sorteggiata per l'ammortamento nella TERZA estrazione del 5 ottobre 1961. Parte seconda: Serie ammortizzate negli anni precedenti.

(6014)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1961.

Proroga al 31 dicembre 1961 della riduzione del diritto fisso per autocarri e rimorchi adibiti al trasporto internazionale di cose, importati temporaneamente dall'Austria ed appartenenti a persone residenti in Austria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 2 della legge 28 dicembre 1959, n. 1146, il quale prevede che possono essere concesse esenzioni e riduzioni dal pagamento del diritto fisso, istituito con la legge medesima; in esecuzione di accordi intervenuti con altri Governi o di convenzioni internazionali, oppure per la esistenza di reciprocità di trattamento tributario o per esigenze dei traffici;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1960 (registro n. 6 Finanze, foglio n. 221) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 26 febbraio 1960, e il decreto ministeriale 25 giugno 1960 (registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1960, registro n. 32, foglio n. 267);

Decreta:

Art. 1.

Gli autoveicoli ed i rimorchi adibiti al trasporto internazionale di cose, importati temporaneamente dalla Austria ed appartenenti a persone residenti stabilmente in Austria, sono soggetti per esigenze dei traffici fino al 31 dicembre 1961 al diritto fisso di cui all'art. 1 della legge 28 dicembre 1959, n. 1146, nella seguente misura:

a) di L. 300 per ogni tonnellata o frazione di tonnellata di cose trasportate;

b) di L. 200 per ogni tonnellata o frazione di tonnellata di cose trasportate per le percorrenze non superiori a km. 100.

Art. 2.

Il presente decreto, che avrà effetto dal 1° luglio 1961, sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 giugno 1961

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

Il Ministro per i trasporti
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1961
Registro n. 40 Finanze, foglio n. 76

(6580)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1961.

Integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2418, convertito nella legge 8 aprile 1937, n. 640, ed il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 825, ratificato con modificazioni dalla legge 3 marzo 1951, n. 189, concernenti la costituzione dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.);

Visto il regio decreto-legge 27 dicembre 1937, n 2232, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 510, riguardante la partecipazione degli Istituti di credito al capitale dell'I.N.G.I.C.;

Visto lo statuto dell'Ente, approvato con regio decreto 15 novembre 1937, n. 2069;

Visto il decreto interministeriale in data 23 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 1960, registro n. 10, foglio n. 123, col quale venne nominato il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo;

Considerato che il dott. Marcello Ragusa, rappresentante della Cassa depositi e prestiti in seno al detto Consiglio, si è recentemente dimesso da tale incarico, e che, in conseguenza occorre provvedere alla integrazione del Consiglio stesso;

Vista la designazione all'uopo fatta dal Ministero del tesoro, Cassa depositi e prestiti, con nota 26 giugno 1961, n. 1091;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino alla scadenza stabilita dal cennato decreto interministeriale 23 febbraio 1960, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.) il dott. Ermete Necci in rappresentanza della Cassa depositi e prestiti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 agosto 1961

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1961
Registro n. 39 Finanze, foglio n. 39.

(6549)

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1961

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della strada comunale San Cosimo, sito nell'ambito del comune di Giave (Sassari).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Sassari per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 febbraio 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona a valle della strada comunale San Cosimo, sita nell'ambito del comune di Giave (Sassari);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Giave;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale di ampie distese coltivate e ricche di varia vegetazione, intervallate da colli, colline, e valli cosparsi di caratteristici agglomerati urbani tra le quinte rocciose del Gocèano e dei monti di Alà fino al monte Limbara e delle estreme cime granitiche della Gallura;

Decreta:

La zona a valle della strada comunale San Cosimo sita nel territorio del comune di Giave (Sassari), comprendente un tratto della strada stessa e gli immobili segnati in catasto del comune di Giave, al foglio n. 39, mappali numeri 131, 132, 133, 142, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179 e 14; ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Sassari.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Sassari curerà che il comune di Giave provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 2 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Sassari

Verbale della seduta del giorno 15 *febbraio* 1960

L'anno millenovecentosessanta, il giorno 15 del mese di febbraio, in Sassari, negli uffici della Soprintendenza ai monumenti e gallerie, alle ore 15,30 previa regolare convocazione si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Sassari per prendere in esame, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e norme del relativo regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il seguente

Ordine del giorno

III) GIAVE. Proposta di vincolo panoramico strada abitato - Chiesa di San Cosimo.

Il presidente, su proposta del sig. sindaco di Giave, pone in discussione la validità panoramica e paesistica della vastissima zona di territorio la cui veduta è godibile dalla strada comunale che dall'estremo orientale dell'abitato di Giave si spinge sino alla chiesa campestre di San Cosimo.

Dopo ampia ed esauriente discussione la Commissione considerato che l'amplissimo territorio visibile dalla strada comunale San Cosimo, con la visione di ampie distese coltivate e ricche di varia vegetazione, intervallate da pittoresche accidentalità di colli e colline e valli cosparsi di caratteristici agglomerati urbani di numerosi paesi, tra le quinte rocciose del Gocèano e dei monti di Alà fino al fondale suggestivo di monte Limbara e delle estreme cime granitiche della Gallura, costituisce quadro naturale di non comune bellezza; all'unanimità decide di far soggiacere, ai sensi dell'art. 1, comma quarto della legge citata, la zona di terreno di competenza del comune di Giave come qui sotto delimitata e situata immediatamente a valle della strada comunale di San Cosimo da considerare punto di belvedere del panorama sopra descritto:

Foglio 39 - Comune di Giave: ciglio a monte della strada comunale San Cosimo dal prolungamento rettilineo del tratto di confine in direzione nord-sud del mappale 131 al vertice est del mappale 302; la normale condotta dal detto vertice sino ad incontrare il confine sud del mappale 178; i mappali 131, 132, 133, 171, 142, 170, 172, 173, 174, 176, 14, 177, 178, e 179. Il tutto conforme alla planimetria.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente: prof. Filippo FIGARI

Il segretario: Antonio CAREDDU

(6514)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Pollena Trocchia (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 ottobre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Pollena Trocchia (Napoli);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pollena Trocchia;

Vista l'opposizione prodotta, contro la suddetta proposta di vincolo, dal comune di Pollena Trocchia;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perchè forma dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica aventi anche valore estetico e tradizionale, godibili da vari punti di vista accessibili al pubblico;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Pollena Trocchia (Napoli), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940,

n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli, curerà che il comune di Pollena Trocchia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 3 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale n. 42 - (Stralcio)

L'anno millenovecentocinquantanove il giorno 22 ottobre, alle ore 9, nella sede della Soprintendenza ai monumenti - Palazzo Reale, si è riunita la Commissione.

(*Omissis*)

Ordine del giorno

1) AUTOSTRADA NAPOLI-POMPEI: Imposizione vincolo sui suoli a monte ed a valle dell'autostrada.

2) Imposizione vincolo d'insieme sui territori dei comuni Vesuviani - (Sant'Anastasia, Ottaviano, Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, Terzigno, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Resina, Pompei, Boscotrecase, Portici, Torre Annunziata).

Aperta la seduta il presidente propone di invertire l'ordine del giorno e di discutere per primo argomento l'imposizione di vincolo di insieme su i territori comunali dei paesi vesuviani; perchè, se si decide tale vincolo, non vi è ragione di discutere l'imposizione di vincolo su i terreni a monte e a valle dell'autostrada Napoli-Pompei, ricadendo detti terreni sotto la circoscrizione dei Comuni vesuviani, indicati al punto 2) dell'ordine del giorno.

La proposta è accolta e il presidente chiede ai sindaci e ai delegati dei sindaci, presenti, di conoscere se esistono, nei Comuni amministrati, regolamenti edilizi comunali e piani regolatori.

Prendono la parola:

(*Omissis*)

Il sig. Raffaele Ilardo, assessore delegato del comune di Pollena Trocchia il quale riferisce che il Comune manca di regolamento edilizio ed è allo studio il piano regolatore con il quale si stabilirà, tra l'altro, che le costruzioni non dovranno superare i due piani.

(*Omissis*)

Udite le relazioni dei rappresentanti dei vari Comuni, il presidente e il soprintendente richiamano l'attenzione di tutti i presenti sulla inderogabile necessità di imporre il vincolo, ai sensi della legge *29 giugno 1939, n. 1497, su i territori dei* Comuni vesuviani, alcuni dei quali sono addirittura senza neanche regolamento edilizio, al fine di non menomare irrimediabilmente la caratteristica e suggestiva bellezza paesistica e panoramica di queste contrade alle falde del Vesuvio. Essi ritengono pertanto che sia quanto mai opportuno imporre il vincolo di insieme su ogni Comune. I rappresentanti dei Comuni interessati dichiarano di essere in massima parte d'accordo sulla necessità di porre un vincolo ma ritengono che la imposizione del vincolo sull'intero territorio è eccessiva perchè comprenderebbe anche località di non rilevante interesse paesistico e chiedono quindi, che sia limitata a determinate zone, costituendo, così delle fasce di protezione.

Il prof. Pacini, l'arch. De Pascale e l'ing. Carola replicano chiarendo innanzi tutto, che il vincolo non vuole significare divieto assoluto di edificabilità, ma deve essere inteso soltanto come una disciplina contro indiscriminate costruzioni che potrebbero alterare pregiudizievolmente il paesaggio e, data la particolare natura della località, fanno presente l'impossibilità di accogliere la richiesta di una riduzione di vincolo, rendendosi difficile una esatta delimitazione tra zone di maggiore o minore interesse paesistico, senza dire degli inevitabili inconvenienti che essa comporterebbe.

Dopo ampia discussione, la Commissione che, alla unanimità, è d'accordo di imporre il vincolo d'insieme — decide di porre ai voti tale questione, discutendola Comune per Comune.

(*Omissis*)

Comune di Pollena Trocchia: la Commissione, all'unanimità con il voto favorevole dell'assessore delegato del sindaco, decide di imporre il vincolo d'insieme su tutto il territorio comunale di Pollena Trocchia, ai sensi dei commi terzo e quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perchè esso è costituito da un complesso di immobili di caratteristico aspetto oltre che da bellezze panoramiche considerate come quadri naturali.

Alle ore 13 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: Ettore CERIANI

Il segretario: dott. Vittorio PERITO

(6513)

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Portici (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 ottobre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Portici (Napoli);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Portici;

Vista l'opposizione prodotta, contro la suddetta proposta di vincolo, dal sig. Guarra Gioacchino;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, costituisce, nel suo insieme, un complesso di immobili aventi valore estetico e tradizionale;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Portici (Napoli), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli;

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli, curerà che il comune di Portici provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 ottobre 1961

Il Ministro per la pubblica istruzione
BADALONI

Il Ministro per la marina mercantile
JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale n. 42 - (Stralcio)

L'anno millenovecentocinquantanove il giorno 22 ottobre, alle ore 9, nella sede della Soprintendenza ai monumenti - Palazzo Reale, si è riunita la Commissione.

(*Omissis*).

2) Imposizione vincolo d'insieme sui terreni dei Comuni vesuviani: (Sant'Anastasia, Ottaviano, Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, Terzigno, S. Sebastiano al Vesuvio, S. Giuseppe Vesuviano, S. Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Resina, Pompei, Boscotrecase, PORTICI, Torre Annunziata).

Aperta la seduta, il presidente propone l'ordine del giorno è di discutere per primo argomento l'imposizione di vincolo di insieme su i territori comunali dei paesi vesuviani perchè, se si decide tale vincolo, non vi è ragione di discutere l'imposizione di vincolo su i terreni a monte e a valle dell'autostrada Napoli-Pompei, ricadendo detti terreni sotto la circoscrizione dei Comuni vesuviani, indicati al punto 2) dell'ordine del giorno.

La proposta è accolta e il presidente chiede ai sindaci e ai delegati dei sindaci, presenti, di conoscere se esistono, nei Comuni amministrati, regolamenti edilizi comunali e piani regolatori.

Prendono la parola:

(*Omissis*).

Il sindaco di Portici, sig. Gioacchino Guarra per riferire che è stato recentemente approvato dal Ministero dei lavori pubblici un piano di fabbricazione;

(*Omissis*).

Udite le relazioni dei rappresentanti dei vari Comuni, il presidente e il soprintendente richiamano l'attenzione di tutti i presenti sulla inderogabile necessità di imporre il vincolo, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, su i terreni dei Comuni vesuviani, alcuni dei quali sono addirittura senza neanche regolamento edilizio, al fine di non menomare irrimediabilmente la caratteristica e suggestiva bellezza paesistica e panoramica di queste contrade alle falde del Vesuvio. Essi ritengono pertanto che sia quanto mai opportuno imporre il vincolo d'insieme su ogni Comune. I rappresentanti dei Comuni interessati dichiarano di essere in massima parte d'accordo sulla necessità di porre un vincolo ma ritengono che l'imposizione del vincolo sull'intero territorio è eccessiva perchè comprenderebbe anche località di non rilevante interesse paesistico e chiedo quindi, che sia limitata a determinate zone, costituendo così, delle fasce di protezione.

Il prof. Pacini, l'arch. De Pascale e l'ing. Carola replicano chiarendo, innanzi tutto, che il vincolo non vuole significare divieto assoluto di edificabilità, ma deve essere inteso soltanto come una disciplina contro indiscriminate costruzioni che potrebbero alterare pregiudizievolmente il paesaggio e, data la particolare natura della località, fanno presente l'impossibilità di accogliere la richiesta di una riduzione di vincolo, rendendosi difficile una esatta delimitazione tra zone di maggiore o minore interesse, paesistico, senza dire degli inevitabili inconvenienti che essa comporterebbe.

Dopo ampia discussione, la Commissione che, alla unanimità, è d'accordo di imporre il vincolo d'insieme, decide di porre ai voti la questione, discutendola Comuni per Comune.

(*Omissis*).

Comune di Portici: La Commissione, a maggioranza, con il voto contrario del sindaco — il quale ritiene che il vigente piano di fabbricazione sia sufficiente ad assicurare la necessaria tutela paesistica — si dichiara di parere favorevole alla imposizione del vincolo d'insieme su tutto il territorio comunale di Portici, ai sensi dei commi terzo e quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perchè esso è costituito da un complesso d'immobili di caratteristico aspetto oltre che da bellezze panoramiche considerate come quadri naturali.

(*Omissis*).

Alle ore 13 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: Ettore CERIANI

Il segretario: dott. Vittorio PERITO

(6517)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del fiume Ticino, sita nell'ambito dei comuni di Golasecca e Somma Lombardo (Varese).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Varese per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 febbraio 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del fiume Ticino, sita nell'ambito dei comuni di Golasecca e Somma Lombardo (Varese);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Golasecca e Somma Lombardo;

Viste le opposizioni prodotte, contro la suddetta proposta di vincolo, dalla Soc. anonima Coarezza e dalla Soc. a r. l. Pietrisco del Ticino;

Considerato che il vincolo non pregiudica l'esercizio delle cave di sabbia e ghiaia lungo la fascia costiera del fiume Ticino per qualsiasi altezza o profondità, e non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con la sua lussureggiante vegetazione che scende con dolce declivio verso il fiume, forma un quadro naturale di non comune bellezza panoramica;

Decreta:

La zona costiera del fiume Ticino, sita nel territorio dei comuni di Golasecca e Somma Lombardo (Varese), compresa tra la sponda del fiume, ed una linea posta e 150 metri a monte della strada Alzaia, lungo tutto il territorio comunale, ha notevole interesse pubblico ai

sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Varese.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che i comuni di Golasecca e Somma Lombardo provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 5 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Varese

Riunione del 10 febbraio 1960

(*Omissis*).

1) Zona costiera del fiume Ticino nei comuni di Golasecca Somma Lombardo.

LA COMMISSIONE

Visto che praticamente il provvedimento di vincolo non impedirà la valorizzazione delle possibilità industriali che la zona offre in conseguenza dei giacimenti minerari dei quali il sottosuolo è particolarmente dotato e per cui i rappresentanti del comune di Somma Lombardo e del distretto minerario vorrebbero escludere dal provvedimento in questione;

Considerato, che tale zona riveste un notevole interesse paesistico in quanto è ricoperta da una lussureggiante vegetazione che scende con dolce declivio verso il fiume, formando un quadro panoramico di notevole interesse pubblico. Tale quadro è completato, a monte della strada, da macchie boschive e brughiere che oltre a dare al paesaggio una singolare nota suggestiva accresce l'interesse turistico della zona con interessanti battute di caccia alla volpe;

Dopo ampia discussione;

Delibera:

Salvo le riserve di cui sopra, l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1 n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla fascia costiera del fiume Ticino nel territorio del comune di Golasecca e di Somma Lombardo limitato nel seguente modo:

la fascia costiera dalla sponda del fiume alla strada Alzaia ed una fascia di 150 metri a monte di questa.

La Commissione esprime altresì il voto perchè l'esercizio in atto delle cave di sabbia e ghiaia possa proseguire sotto la prescrizione che la Soprintendenza ai monumenti e il distretto minerario vorranno studiare ed impartire.

(*Omissis*).

(6516)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 ottobre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di San Giuseppe Vesuviano;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza, costituisce, nel suo insieme, un caratteristico complesso di immobili aventi valore estetico e tradizionale, ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

L'intero territorio del comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli, curerà che il comune di San Giuseppe Vesuviano provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Verbale n. 42 - (Stralcio)

L'anno millenovecentocinquantanove il giorno 22 ottobre, alle ore 9, nella sede della Soprintendenza ai monumenti - Palazzo Reale, si è riunita la Commissione.

(*Omissis*)

Ordine del giorno

1) AUTOSTRADA NAPOLI-POMPEI: Imposizione vincolo sui suoli a monte ed a valle dell'autostrada.

2) Imposizione vincolo d'insieme sui teritori dei Comuni vesuviani: Sant'Anastasia, Ottaviano, Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, Terzigno, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, San Giorgio a Cremano, Torre del Greco, Resina, Pompei, Boscotrecase, Portici, Torre Annunziata.

Aperta la seduta, il presidente propone di invertire l'ordine del giorno e di discutere per primo argomento l'imposizione di vincolo di insieme sui territori comunali dei paesi vesuviani perchè, se si decide tale vincolo, non vi è ragione di discutere l'imposizione di vincolo sui terreni a monte e a valle della

autostrada Napoli-Pompei, ricadendo detti terreni sotto la circoscrizione dei Comuni vesuviani, indicati al punto 2) dell'ordine del giorno.

La proposta è accolta e il presidente chiede ai sindaci e ai delegati dei sindaci, presenti, di conoscere se esistono, nei Comuni amministrati, regolamenti edilizi comunali e piani regolatori.

Prendono la parola:

(Omissis)

Il sig. Alfonso Annunziata, sindaco di San Giuseppe Vesuviano per comunicare che anche al Comune da lui amministrato è allo studio il piano regolatore.

Udite le relazioni dei rappresentanti dei vari Comuni, il presidente e il soprintendente richiamano l'attenzione di tutti i presenti sulla inderogabile necessità di imporre il vincolo, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sui territori dei Comuni vesuviali, alcuni dei quali sono addirittura senza neanche regolamento edilizio — al fine di non menomare irrimediabilmente le caratteristiche e suggestiva bellezza paesistica e panoramica di queste contrade alle falde del Vesuvio. Essi ritengono pertanto che sia quanto mai opportuno imporre il vincolo di insieme su ogni Comune. I rappresentanti dei Comuni interessati dichiarano di essere in massima parte d'accordo sulla necessità di porre un vincolo ma ritengono che la imposizione del vincolo sull'intero territorio è eccessiva perchè comprenderebbe anche località di non rilevante interesse paesistico e chiedono quindi, che sia limitata a determinate zone, costituendo, così, delle fasce di protezione.

Il prof. Pacini, l'arch. De Pascale e l'ing. Carola replicano chiedendo, innanzitutto, che il vincolo non vuole significare divieto assoluto di edificabilità, ma deve essere inteso soltanto come una disciplina contro indiscriminate costruzioni che potrebbero alterare pregiudizievolmente il paesaggio e, data la particolare natura della località, fanno presente l'impossibilità di accogliere la richiesta di una riduzione di vincolo, rendendosi difficile una esatta delimitazione tra zone di maggiore o minore interesse paesistico, senza dire degli inevitabili inconvenienti che essa comporterebbe.

Dopo ampia discussione, la Commissione che, alla unanimità, è d'accordo di imporre il vincolo d'insieme, decide di porre ai voti tale questione, discutendola Comune per Comune.

(Omissis)

Comune di San Giuseppe Vesuviano: la Commissione, con il voto favorevole del sindaco, decide all'unanimità di imporre il vincolo d'insieme su tutto il territorio comunale di San Giuseppe Vesuviano ai sensi dei commi terzo e quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perchè esso è costituito da un complesso di immobili di caratteristico aspetto oltre che da bellezze panoramiche considerate come quadri naturali.

(Omissis)

Alle ore 13 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: Ettore CERIANI

Il Segretario: dott. Vittorio PERITO

(6515)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 4 ottobre 1961.

Proroga della gestione commissariale del comune di Sava.

Relazione illustrativa

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 luglio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 2 agosto 1961, venne disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Sava, per i motivi indicati nella relazione ministeriale allegata al predetto decreto, e venne nominato Commissario straordinario al Comune, il vice prefetto ispettore dott. Carlo Santucci, in servizio presso questa prefettura.

Per la inazione e carenza dei normali organi dell'Amministrazione comunale disciolta, detto Commissario ha dovuto affrontare gravi e complessi problemi che è stato necessario porre sul piano di concreta realizzazione, predisponendo una serie di provedimenti relativi al riassetto della finanza comunale, al riordinamento degli uffici e del personale municipale, all'esecuzione di lavori pubblici di rilevante interesse ed alla impostazione di nuove opere, dall'esecuzione delle quali ritrarranno indiscutibile vantaggio il Comune e notevole contributo le condizioni della locale manodopera disoccupata.

Senonchè, i risultati di tale vasta azione sarebbero compromessi, ed in parte annullati, qualora, allo scadere del normale periodo di carica, il Commissario dovesse interrompere la sua opera

Allo scopo, pertanto, di consentire allo stesso Commissario di poter completare il programma amministrativo in corso di svolgimento, si ritiene necessario prorogare di tre mesi la gestione straordinaria in atto presso il comune di Sava, ai sensi dell'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dal testo unico 16 maggio 1960, n. 570, con la conferma al dott. Carlo Santucci dei poteri di cui al sopracitato decreto del Presidente della Repubblica.

A ciò si è provveduto col decreto prefettizio di pari data, unito alla presente relazione.

Taranto, addì 4 ottobre 1961

Il prefetto: D'AIUTO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 luglio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 2 agosto successivo, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Sava, e nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione di detto Comune il vice prefetto ispettore dott. Carlo Santucci di questa prefettura;

Ritenuta la opportunità di prorogare di tre mesi la gestione commissariale, per i motivi esposti nella relazione illustrativa allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Visto l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dal testo unico 16 maggio 1960, n. 570;

Decreta:

La gestione straordinaria del comune di Sava è prorogata di tre mesi a decorrere dal 12 ottobre 1961.

All'attuale commissario straordinario dott. Carlo Santucci sono confermati, per il suddetto periodo di tempo, i poteri conferitigli col decreto del Presidente della Repubblica in data 12 luglio 1961.

Taranto, addì 4 ottobre 1961

Il prefetto: D'AIUTO

(6564)

DECRETO PREFETTIZIO 5 ottobre 1961.

Costituzione del Consiglio provinciale di sanità in Roma.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257, relativo alla disciplina degli organi consultivi del Ministero della sanità;

Ritenuto che occorre provvedere alla nuova costituzione del Consiglio provinciale di sanità, in conformità al disposto di cui all'art. 12 del citato decreto presidenziale;

Viste le designazioni degli Enti ed Organizzazioni interessati;

Sentito il medico provinciale per quanto riguarda la nomina dei componenti non di diritto;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1961-1964 decorrente dalla data del presente decreto è costituito come segue:

Presidente:

1) il Prefetto.

Componenti:

2) il medico provinciale;
3) il veterinario provinciale;
4) il presidente del Tribunale di Roma;
5) l'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile;
6) il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;
7) il capo dell'Ispettorato provinciale del lavoro;
8) l'ufficiale medico militare in attività di servizio più elevato in grado residente in Roma;
9) l'ufficiale sanitario del Comune di Roma;
10) il dott. Custureri Salvatore, medico condotto;
11) il direttore della sezione medico-micrografica del Laboratorio di igiene e profilassi;
12) il direttore della sezione chimica del Laboratorio di igiene e profilassi;
13) il dott. ing. Guido Giudici, presidente dello Ospedale civile di Tivoli;
14) il prof. dott. Piero Alonzo, Sovrintendente sanitario degli Ospedali riuniti di Roma;
15) il prof. dott. Carlo Costanzi, direttore sanitario degli Ospedali Riuniti di Roma;
16) il prof. dott. Alfredo Parlavecchio, primario medico degli Ospedali Riuniti di Roma;
17) il prof. dott. Pasquale Romualdi, primario chirurgo degli Ospedali Riuniti di Roma;
18) il prof. dott. Ugo Peratoner, medico-chirurgo;
19) il prof. dott. Libero Ugelli, medico-chirurgo;
20) il prof. dott. Camillo Ungari, medico esperto in pediatria;
21) l'avv. Guglielmo Boazzelli, esperto in materie amministrative;
22) il dott. ing. Gaspare Lenzi, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;
23) il dott. ing. Ottavio Cioppa, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica e in edilizia ospedaliera;
24) il dott. Carlo Prandi, rappresentante dell'Ordine provinciale dei medici;
25) il dott. Luigi De Matteis, rappresentante dello Ordine provinciale dei veterinari;
26) il dott. Gino Rauzi, rappresentante dell'Ordine provinciale dei farmacisti;
27) la signora Orietta Farioli, rappresentante del Collegio provinciale delle ostetriche;
28) la signorina Guglielmina Lauretti, rappresentante del Collegio interprovinciale infermiere professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia;
29) il dott. Luigi Camanni, rappresentante dello Istituto nazionale della previdenza sociale;
30) il dott. Giorgio Spaventi, rappresentante dello Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro;
31) il prof. Lorio Reale, rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Disimpegnerà le funzioni di segretario il dott. Vittorio Gialanella, direttore di divisione della carriera direttiva del Ministero della sanità.

Roma, addì 5 ottobre 1961

Il prefetto: LIUTI

(6581)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Mugnano di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1961 registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 193, l'Amministrazione comunale di Mugnano di Napoli (Napoli) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 11.350.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6481)

Autorizzazione al comune di Sant'Elpidio a Mare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1961 registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 60, l'Amministrazione comunale di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 14.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad affettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6482)

Autorizzazione al comune di Mercatino Conca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 159, l'Amministrazione comunale di Mercatino Conca (Pesaro Urbino), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.920.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6484)

Autorizzazione al comune di Castrignano dei Greci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 187, l'Amministrazione comunale di Castrignano dei Greci (Lecce), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.680.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6487)

Autorizzazione al comune di Roccasecca dei Volsci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 26 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 185, l'Amministrazione comunale di Roccasecca dei Volsci (Latina), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6489)

Autorizzazione al comune di Cellammare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 24 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 69, l'Amministrazione comunale di Cellammare (Bari) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6480)

Autorizzazione al comune di Montemignaio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1961 registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 55, l'Amministrazione comunale di Montemignaio (Arezzo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6483)

Autorizzazione al comune di Fratte Rosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 160, l'Amministrazione comunale di Fratte Rosa (Pesaro Urbino), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 11.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6485)

Autorizzazione al comune di Melito di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 158, l'Amministrazione comunale di Melito di Napoli (Napoli), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 10.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6486)

Autorizzazione al comune di Montiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 76, l'Amministrazione comunale di Montiano (Forlì), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6488)

Autorizzazione al comune di Lago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 170, l'Amministrazione comunale di Lago (Cosenza), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 11.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6489)

Autorizzazione al comune di Sant'Agata dei Goti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 169, l'Amministrazione comunale di Sant'Agata dei Goti (Benevento), viene autorizzata da assumere un mutuo di lire 13.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6491)

Autorizzazione al comune di Locorotondo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 67, l'Amministrazione comunale di Locorotondo (Bari), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 34.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6492)

Autorizzazione al comune di Moresco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 167, l'Amministrazione comunale di Moresco (Ascoli Piceno), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.950.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6493)

Autorizzazione al comune di Monte Vidon Combatte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 166, l'Amministrazione comunale di Monte Vidon Combatte (Ascoli Piceno), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6494)

Autorizzazione al comune di Atri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 7 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 195, l'Amministrazione comunale di Atri (Teramo), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 22.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6496)

Autorizzazione al comune di Sambuca Pistoiese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 84, l'Amministrazione comunale di Sambuca Pistoiese (Pistoia), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6497)

Autorizzazione al comune di Montalbano Ionico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 81, l'Amministrazione comunale di Montalbano Ionico (Matera), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 33.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6498)

Autorizzazione al comune di Grottole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 78, l'Amministrazione comunale di Grottole (Matera) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 13.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6499)

Autorizzazione al comune di Mondavio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministerale in data 29 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 58, l'Amministrazione comunale di Mondavio (Pesaro Urbino), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 21.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6500)

Autorizzazione al comune di Verghereto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 184, l'Amministrazione comunale di Verghereto (Forlì) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.750.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6501)

Autorizzazione al comune di San Clemente ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 183, l'Amministrazione comunale di San Clemente (Forlì) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6502)

Autorizzazione al comune di Roncofreddo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 29 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 182, l'Amministrazione comunale di Roncofreddo (Forlì) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 11.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6503)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Al n. 500 dell'elenco dei decorati della « Stella al Merito del Lavoro », pag. 3424 della *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 1° settembre 1961, in luogo di « Mazzolla » Francesco deve leggersi « Mazzola » Francesco.

(6554)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale n. 18295/10241 del 27 giugno 1961, riguardante la sclassificazione e la vendita al sig. Di Fazio Arnaldo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 28 settembre 1961, ove è detto « . . . planimetria tratturale con i numeri 563 e 546 . . . » leggasi « . . . planimetria tratturale con i numeri 563 e 564 ».

(6524)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Si rende noto che, con decreto ministeriale del 23 giugno 1961, il notaio dott. Gino Carozzi, residente ed esercente in Massa Carrara, è stato accreditato presso l'Ufficio provinciale del Tesoro di quella città per le operazioni di debito pubblico.

Il direttore generale: GRECO

(6590)

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2618 — Data: 18 dicembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico, Ufficio ricevimento domande — Intestazione: Surace Giovanni, Segni — Titoli del Debito pubblico: Prestito rendita 5 % - 1935, nominativi 1 — Capitale L. 29.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8 — Data: 12 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Vicenza — Intestazione: Canale Pietro fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, nominativi 2 — Capitale L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 — Data 12 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Vicenza — Intestazione: Canale Pietro fu Antonio p/c Canale Luciano fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % - 1934, nominativi 2 — Capitale lire 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 41 — Data 13 maggio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del tesoro di Mantova — Intestazione: Maienza Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito rendita 5 % - 1935, nominativi 1 — Capitale L. 15.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 20 settembre 1961

Il direttore generale: GRECO

(6158)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	774897	637 —	Mammini Aurelia di Casimiro, moglie di Colelli *Amedeo*, dom. a Napoli, dotale con patto riversivo	Mammini Aurelia di Casimiro, moglie di Colelli *Riano Amedeo*, dom. a Napoli, dotale con patto riversivo
Red. 3,50 % (1934)	158065	763 —	*Amato* Antonino di Orazio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. ad Atina (Caserta)	*Amata* Antonino di Orazio, minore, ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1960)	362	10.250 —	Bernasconi Emilia fu Egidio, minore sotto la patria potestà della madre *Cardena Elena* ved. Bernasconi, dom. in Varese	Bernasconi Emilia fu Egidio, minore sotto la patria potestà della madre *Cardenia Filomena* ved. Bernasconi, dom. in Varese
Rendita 5 % (1935)	198772	645 —	De Rosa Mario fu Arturo, minore sotto la patria potestà della madre Blaconà Rosa ved. De Rosa, dom. a Domodossola (Novara), l'usufrutto spetta a De Rosa *Carmela* ved. *Sgambati*, dom. in Domodossola (Novara)	De Rosa Mario fu Arturo, minore sotto la patria potestà della madre Blaconà Rosa ved. De Rosa, dom. a Domodossola (Novara) l'usufrutto spetta a De Rosa *Maria Carmela* ved. *Sgambato*, dom. a Domodossola (Novara)
Id.	198773	645 —	De Rosa Maria Teresa fu Arturo, minore sotto la patria potestà della madre, ecc., come sopra	De Rosa Maria Teresa fu Arturo, minore sotto la patria potestà della madre, ecc. ecc., come sopra
Red. 5 % (1936)	105	250 —	Aghemo Federica fu Bartolomeo, nubile, dom. a Torino, usufrutto a *Ovinzo Ernesta*, nubile, dom. a Carignano (Torino)	Aghemo Federica fu Bartolomeo, nubile, dom. a Torino, usufrutto a *Orinzo Anacleta Maria*, nubile, dom. a Carignano (Torino)
Id.	14274	1.925 —	Come sopra	Come sopra
Id.	14938	3.290 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	170956	985 —	Malikova Nèza di Giuseppe, dom. a Roma, usufrutto vitalizio a Maisti *Anita* fu *Francesco Saverio* ved. di Juvarra Giulio, dom. a Roma	Malikova Nèza di Giuseppe, dom. a Roma, usufrutto vitalizio a Maisti *Annita* fu *Saverio* ved. di Juvarra Giulio, dom. a Roma
B. T. N. 5 % (1966)	273	25.500 —	Zarcone *Maria Rosa*, nata a Bagheria il 10 luglio 1940, minore sotto la patria potestà del padre Zarcone Carmelo, nato a Bagheria il 19 luglio 1911, dom. a Biella (Vercelli)	Zarcone *Rosa Maria*, nata a Bagheria il 10 luglio 1940, minore sotto la patria potestà del padre, ecc., come contro
Red. 3,50 % (1934)	416813	4.200 —	Beccaria Edvige fu Felice ved. di Ansaldi Michele, dom. a Torino, usufrutto vitalizio a Beccaria *Eva* fu Felice, nubile, dom. a Torino	Beccaria Edvige fu Felice, ved. di Ansaldi Michele, dom. a Torino, usufrutto vitalizio a Beccaria *Alceste Maria Eva* fu Felice, nubile, dom. a Torino

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 20 settembre 1961

Il direttore generale: GRECO

(6159)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione e per i metalli predetti, contrassegnati col n. 50-VR, della cessata ditta Castellarin Attilio, già esercente un laboratorio di oreficeria in Verona, via Massalongo n. 3.

(6583)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 15 maggio 1961 dalla signora Cechin Leonide, ved. Mosca, nata a Trieste il 19 novembre 1898, e qui residente in via Colleoni 10, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita nella forma italiana di Cecchini;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita originario sopra indicato della signora Cechin Leonide, ved. Mosca è ridotto nella forma italiana di Cecchini.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 10 ottobre 1961

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 15 maggio 1961 dalla signora Cechin Margherita, ved. Quajati, nata a Pirano (Pola) il 28 febbraio 1886, residente a Trieste in via dell'Istria 34, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita nella forma italiana di Cecchini;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita originario sopra indicato della signora Cechin Margherita, ved. Quajati, è ridotto nella forma italiana di Cecchini.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 10 ottobre 1961

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 18 agosto 1961 dal signor Carlo Persolja, nato a Gorizia il 16 novembre 1925, residente a Trieste in via Romagna 4, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Persoglia;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Carlo Persolja, è ridotto nella forma italiana di Persoglia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 10 ottobre 1961

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 21 luglio 1961 dalla signorina Suevich Rita, nata a Trieste il 23 giugno 1940, e qui residente in via Valmaura 2, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Suevi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato della sig.na Suevich Rita, è ridotto nella forma italiana di Suevi.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 10 ottobre 1961

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 12 agosto 1961 dal signor Mariano Vattovaz, nato a Bucarest (Romania) il 4 febbraio 1928, residente a Trieste in via San Donato 11, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Vatta:

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del soddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Mariano Vattovaz, è ridotto nella forma italiana di Vatta.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 10 ottobre 1961

Il vice prefetto dirigente: PASINO

(6591)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina, presso il Compartimento di Firenze, di una Sottocommissione per l'espletamento del concorso a millequattrocento posti di assistente di stazione in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1419, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a millequattrocento posti di assistente di stazione in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria delibera n. 2/P.2.1.1., in data 1° luglio 1961, con la quale è stato provveduto a nominare le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del pubblico concorso di cui sopra;

Considerato che presso il Compartimento di Firenze ha portato a termine la prova scritta del concorso di che trattasi un numero di candidati superiore ai tremila;

Delibera:

Per l'espletamento del concorso a millequattrocento posti di assistente di stazione citato nelle premesse, è nominata presso il suddetto Compartimento di Firenze, una Sottocommissione così composta:

Membri:
Maffei dott. Michele, ispettore principale;
Marino Marino, capo stazione superiore;

Segretario:
Vannini Quinto, coadiutore capo.

Roma, addì 15 settembre 1961

(6530) p. *Il direttore generale*: BRANCA

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso, per esami e per titoli, a sei posti di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo, indetto con decreto ministeriale 28 giugno 1961.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 28 giugno 1961, n. 4882, registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1961, registro n. 43, bilancio Trasporti, foglio n. 312, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a sei posti di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:
Boganelli prof. Eleuterio, direttore centrale.

Membri:
Valdoni prof. Pietro, direttore della Clinica chirurgica della Università di Roma;
Cassano prof. Cataldo, direttore della Clinica medica della Università di Roma;
Morelli prof. Antonio, ordinario di medicina del lavoro dell'Università di Firenze;
Lombardo dott. Pasquale, ispettore capo superiore;
Leone dott. Corrado, ispettore capo superiore;
Marzano dott. Temistocle, ispettore capo superiore.

Segretario:
De Palatis dott. Francesco, ispettore di 1ª classe.

Roma, addì 23 settembre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6531)

Nomina di un membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Firenze, incaricata di espletare il concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422, registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1960, registro n. 43, bilancio Trasporti, foglio n. 33, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli a milleduecento posti di manovale in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria deliberazione n. 139/P.2.1.1., in data 13 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commmissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso di cui sopra;

Delibera:

Per l'espletamento della prova facoltativa di lingua tedesca, ai sensi del punto 8 dell'avviso-programma relativo al concorso citato nelle premesse, viene nominato membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Firenze il capo gestione di 1ª classe Kofler Adalberto.

Roma, addì 21 settembre 1961

(6533) *Il direttore generale*: RISSONE

Conferma nell'incarico del presidente della Commissione esaminatrice compartimentale di Reggio Calabria, incaricata di espletare il concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la delibera n. 139 P.2.1.1, del 13 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso sopra citato;

Delibera:

L'ispettore principale Marchese Giovanni, presidente della Commissione esaminatrice compartimentale di Reggio Calabria per l'espletamento del pubblico concorso a milleduecento posti di manovale in prova citato nelle premesse, collocato a riposo, è confermato nell'incarico.

Roma, addì 25 settembre 1961

(6532) *Il direttore generale*: RISSONE

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice compartimentale di Bologna, istituita per provvedere all'espletamento del concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria delibera n. 139/P.2.1.1., in data 13 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici per l'espletamento del concorso sopra citato;

Delibera:

Il capo stazione superiore a riposo Calzi Ugo è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso a milleduecento posti di manovale in prova per il Compartimento di Bologna, in sostituzione dell'ispettore principale a riposo Gallingani Elio che ha rinunciato all'incarico per ragioni di salute.

Roma, addì 6 settembre 1961

p. *Il direttore generale*: BRANCA

(6534)

MINISTERO DELL'INTERNO

Quarta assegnazione dei vincitori del concorso per titoli per il conferimento di duecentouno posti di segretario capo vacanti in Comuni della classe terza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 28 luglio 1959, con il quale è stato indetto il concorso per titoli per il conferimento di duecentouno posti di segretario capo vacanti in comuni della classe terza;

Visto il decreto ministeriale in data 25 novembre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 308 del 17 dicembre 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati al suddetto concorso;

Viste le indicazioni, in ordine di preferenza, delle sedi per le quali ciascuno dei candidati ha concorso e considerate le esigenze di servizio;

Tenuto conto, altresì, delle rinunzie manifestate da alcuni candidati;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851 e 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

I sottonotati candidati, vincitori del concorso per titoli per conferimento di duecentouno posti di segretario capo vacanti in comuni della classe terza, sono assegnati alle sedi a fianco di ciascuno indicate, a decorrere dal 1° ottobre 1961:

1) Crea Giuseppe: Albenga (Savona)
2) Atenasio Antonino: Portomaggiore (Ferrara)
3) Di Blasi Vito: Montepulciano (Siena)
4) Casseiti dott. Luigi: Alatri (Frosinone)
5) D'Elia Gennaro: Terlizzi (Bari)
6) Noferi Rinaldo: Castiglion Fiorentino (Arezzo)
7) Savoiardo Angelo: Bibbiena (Arezzo)
8) Pagliazzo Nunzio: Ittiri (Sassari)
9) De Cristofano dott. Antonino: Lavello (Potenza)
10) Sanfratello Ippolito: Colle di Val d'Elsa (Siena)
11) Parini Antonio: Ariano Polesine (Rovigo)
12) Dinolfo dott. Calogero: Loreto Aprutino (Pescara)
13) Ariotti Giulio: Nicotera (Catanzaro)
14) Vivaldi dott. Sebastiano: Mineo (Catania)
15) Caizzi Gaetano: Sannicandro Garganico (Foggia)
16) Selis Paolo: Montenero di Bisaccia (Campobasso)
17) Boninsegna G. Battista: Cittanova (Reggio Calabria)
18) Zani Manlio: Santa Maria di Sala (Venezia)
19) Rollone Eusebio: Riesi (Caltanissetta)
20) Mantovani Ermes: Tricarico (Matera)
21) Del Campo Ignazio: Butera (Caltanissetta)
22) Belleli Luigi: Agira (Enna)
23) Suglia dott. Nicola: Aidone (Enna)
24) Damascelli dott. Antonio: Centuripe (Enna)
25) Desiderio Nicola: Casarano (Lecce)
26) De Cata dott. Carlo: Maglie (Lecce)
27) Petrocca dott. Battista: Pisticci (Matera)

Quelli, fra i predetti candidati, i quali rivestono la qualifica di segretario capo di terza classe, sono nominati segretari capi di seconda classe con la stessa decorrenza e subordinatamente alla effettiva assunzione del servizio presso la sede assegnata.

I Prefetti delle rispettive Provincie sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 4 settembre 1961

p. *Il Ministro*: BISORI

(6545)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SIRACUSA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Siracusa.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1542 in data 26 febbraio 1960, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti al 30 novembre 1959 nei comuni di Canicattini Bagni, Carlentini, Melilli e Sortino;

Visti gli atti d'ufficio;

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici della provincia di Siracusa e dei Comuni interessati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti alla data del 30 novembre 1959 nei comuni di Canicattini Bagni, Carlentini, Melilli e Sortino, della provincia di Siracusa, è costituita come segue:

Presidente:
Gasparri dott. Domenico, vice prefetto vicario.

Componenti:
Liggeri dott. Michele, medico provinciale di Siracusa;
Mirone prof. dott. Diego, docente universitario di igiene;
Scapellato prof. dott. Luigi, docente universitario di patologia medica e clinica medica;
Rizzo dott. Salvatore, ufficiale sanitario titolare del comune di Augusta.

Segretario:
Polto dott. Alfonso, direttore di sezione della prefettura di Siracusa.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed in quella della Regione siciliana ed avrà la sua sede in Siracusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Siracusa.

Siracusa, addì 9 ottobre 1961

Il medico provinciale: LIGGERI

(6569)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MILANO

Graduatoria generale del concorso al posto di medico condotto supplente vacante presso il comune di Monza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 13353 del 31 dicembre 1960 relativo al concorso, per titoli ed esami, al posto di medico condotto supplente vacante presso il comune di Monza alla data del 30 novembre 1960;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria formata dalla stessa Commissione, relativa a n. 3 concorrenti dichiarati idonei;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato con l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, nonche il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1. Ruggeri dott. Francesco . . . punti 52,254 su 100
2. Cacopardi dott. Pasquale . . . » 49,700 »
3. Tonghini dott. Maurizio . . . » 40,829 »

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 3 ottobre 1961

p. *Il medico provinciale*: BELLINO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto e richiamato in ogni sua parte il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso, per titoli ed esami, al posto di medico condotto supplente vacante presso il comune di Monza alla data del 30 novembre 1960;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Ruggeri Francesco è dichiarato vincitore del concorso sopraindicato ed assegnato al posto di medico condotto supplente presso il comune di Monza.

Il sindaco del comune di Monza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 3 ottobre 1961

p. *Il medico provinciale*: BELLINO

(6565)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TARANTO

Graduatoria generale del concorso al posto di medico condotto vacante nel comune di Ginosa

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2141, del 30 maggio 1960, col quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami pel conferimento del posto di medico condotto del comune di Ginosa, con sede nella Borgata di Ginosa Marina;

Visti i verbali relativi ai lavori espletati dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto, costituita con decreto numero 2471, del 6 luglio 1961;

Riscontrata la regolarità del procedimento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso in narrativa specificato:

1. D'Alconzo Francesco . . . . punti 53,15 su 100
2. Robaud Bartolo . . . . . . » 51,32 »
3. Patruno Arturo . . . . . . » 50,36 »
4. Sarubbi Vincenzo . . . . . . » 47,30 »
5. Sardella Remo . . . . . . » 47,21 »
6. Galeone Luigi . . . . . . » 44,78 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Taranto e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Ginosa.

Taranto, addì 14 settembre 1961

Il medico provinciale: TEDESCHI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3658 in data 14 settembre 1961 col quale viene approvata la graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami pel conferimento del posto di medico condotto del comune di Ginosa, con sede nella Borgata di Ginosa Marina, bandito con decreto n. 2141, del 30 maggio 1960;

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il candidato dott. D'Alconzo Francesco, primo classificato nella graduatoria di merito, viene dichiarato vincitore del posto di medico condotto del comune di Ginosa con sede nella borgata di Ginosa Marina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Ginosa.

Taranto, addì 14 settembre 1961

Il medico provinciale: TEDESCHI

(6566)

PETTINARI UMBERTO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.